

Landi Renzo: il CDA approva i risultati al 30 settembre 2020 e nomina Dario Melpignano nuovo Consigliere di Amministrazione in sostituzione dell'uscente Anton Karl

- **Il terzo trimestre dell'anno ha evidenziato un trend positivo dei ricavi (+9,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente) e della marginalità, con l'Ebitda adjusted che torna positivo e in linea con il primo trimestre 2020**
 - **Continuano gli investimenti del Gruppo per lo sviluppo della mobilità green a metano, biometano e idrogeno, attraverso il consolidamento e la creazione di nuove alleanze con i maggiori player del settore energetico italiano, oltre che con università e centri di ricerca**
 - **Settore distribuzione gas: la joint venture Safe&Cec ha registrato un valore della produzione consolidato in crescita nei primi 9 mesi dell'anno (+14,9% rispetto allo stesso periodo del 2019), in particolare nel terzo trimestre (+22,4%), con margini operativi positivi. Il Gruppo Safe&Cec si è inoltre aggiudicato una importante commessa di oltre 1 milione di dollari sul mercato americano, per la fornitura di un sistema di compressione biometano**
- Fatturato consolidato pari a Euro 99 milioni, in decremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (Euro 137,9 milioni)
 - L'EBITDA adjusted pari a Euro 4,4 milioni (Euro 18,1 milioni al 30 settembre 2019), torna positivo nel terzo trimestre (Euro 2,5 milioni) rispetto al secondo trimestre 2020 (negativo per Euro 1 milione), e in linea con il primo trimestre dell'anno (Euro 2,9 milioni)
 - EBITDA pari a Euro 3,5 milioni (pari al 3,5% del fatturato) vs Euro 17,3 milioni al 30 settembre 2019
 - Risultato netto negativo e pari ad Euro 7,9 milioni, rispetto all'utile di Euro 3,1 milioni al 30 settembre 2019
 - Posizione Finanziaria Netta negativa per Euro 86,1 milioni (pari ad Euro 80,5 milioni al netto degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 e del fair value degli strumenti finanziari derivati), rispetto ad Euro 61,8 milioni al 31 dicembre 2019

Cavriago (RE), 13 novembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A., riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Stefano Landi, ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020.

I principali indicatori economici risultano complessivamente in calo nei primi nove mesi di quest'anno rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente per gli effetti della diffusione del virus Covid-19 a livello globale e per un diverso mix di vendita.

Dopo un primo semestre fortemente influenzato dalla pandemia, nel terzo trimestre dell'anno il Gruppo ha registrato un'importante ripresa sia in termini di ricavi (+9,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), che di marginalità (Ebitda Adjusted Euro 2,5 milioni). La ripresa dei ricavi nel terzo trimestre è stata in particolare trainata dai crescenti ordinativi da parte di alcune primarie case automobilistiche europee, che hanno puntato sui motori bifuel a GPL per lo sviluppo della propria offerta "green", confermando Landi Renzo come loro primario fornitore

di componentistica.

“Dopo una prima metà dell’anno particolarmente difficile per l’intero settore automotive a livello mondiale, il Gruppo Landi Renzo ha potuto contare nell’ultimo trimestre su un trend positivo delle vendite che, insieme ai tempestivi interventi del management per ridurre i costi fissi, hanno portato ad un miglioramento significativo degli indicatori di marginalità operativa che, seppur in contrazione rispetto all’esercizio precedente, sono tornati positivi”, ha commentato **Stefano Landi, Presidente di Landi Renzo S.p.A.**

“I risultati del terzo trimestre tornano ad essere positivi a livello di Ebitda, grazie al recupero del fatturato e alle azioni di contenimento dei costi. In particolare abbiamo assistito ad una crescita dei volumi sul mercato OEM e su diversi mercati After Market, che confermano il ruolo fondamentale della gas-mobility nel mix delle fonti di alimentazione nei trasporti. Stiamo continuando a lavorare per il futuro, sia nello sviluppo di prodotti innovativi, che nello studio di iniziative che siamo certi porteranno ad una importante creazione di valore per i nostri azionisti nel breve e medio periodo. Un ringraziamento speciale va inoltre a tutti i nostri collaboratori che stanno affrontando con grande impegno e professionalità questo anno difficile”, ha proseguito **Cristiano Musi, Amministratore Delegato di Landi Renzo S.p.A.** “Anche la nostra joint venture Safe&Cec ha visto un miglioramento di tutti gli indicatori, grazie alla crescita del mercato e al ruolo sempre più importante di leader globale che sta assumendo nel suo settore. Abbiamo inoltre consolidato la nostra presenza sul mercato americano del biometano, con l’acquisizione di una importante commessa per la fornitura di un sistema completo di compressione per un impianto di produzione di RNG in California”.

Principali risultati consolidati al 30 settembre 2020

Il Gruppo Landi Renzo nei primi nove mesi dell’anno ha registrato ricavi pari a Euro 99.008 migliaia, in diminuzione rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente (Euro 137.910 migliaia). Le vendite del Gruppo sul canale OEM nei primi nove mesi del 2020 hanno rappresentato il 48,2% dei ricavi totali (38,5% al 31 dicembre 2019), grazie agli ordinativi di alcune primarie case automobilistiche europee che hanno puntato sui motori bifuel a GPL per lo sviluppo della propria offerta “green”. I ricavi dalle vendite al 30 settembre 2020 sul canale After Market, pari ad Euro 51.243 migliaia, hanno registrato un calo rispetto al 30 settembre 2019 (Euro 79.812 migliaia), e sono principalmente relativi a ordinativi da parte di distributori e installatori autorizzati, sia nazionali che esteri, che hanno continuato a risentire degli effetti negativi della pandemia che ha causato un’importante riduzione del numero delle conversioni. Il calo delle vendite, unito alla crescente incidenza delle vendite sul canale OEM ed alla tensione sui prezzi sul canale After market, solo parzialmente compensati da una riduzione dei costi fissi e di struttura, hanno comportato effetti negativi sulla marginalità dei primi nove mesi del 2020.

Landi Renzo ha generato l’83,8% del fatturato all’estero (53,4% nell’area europea e 30,4% in quella extra-europea). La diffusione della pandemia ha colpito trasversalmente tutti i mercati, anche a seguito della crescente interconnessione degli stessi in un mercato sempre più globale.

Di seguito, la ripartizione dei ricavi per area geografica:

- l’Italia rappresenta il 16,2% del fatturato complessivo ed è in decremento del 38,7% (Euro 10.116 migliaia) rispetto al 30 settembre 2019 (Euro 26.114 migliaia). Secondo dati UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri), le immatricolazioni di autovetture in Italia nei primi nove mesi del 2020 sono risultate in diminuzione del 34,2% rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente, giustificato essenzialmente dalla diffusione del Covid-19, dal conseguente lockdown e dal successivo clima di incertezza economica che ha influenzato la propensione all’acquisto di beni durevoli da parte dei consumatori.
- Il resto d’Europa rappresenta il 53,4% (Euro 52.898 migliaia) delle vendite complessive (45,2% nei primi nove mesi del 2019), in diminuzione del 15,2% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, principalmente attribuibile alla chiusura degli stabilimenti produttivi da parte di alcune primarie case automobilistiche a seguito dei lockdown imposti dai relativi governi nazionali per far fronte alla pandemia Covid-19. Grazie anche agli effetti positivi sulla domanda dei piani di sostegno del mercato e dell’industria automobilistica varati dai principali

Paesi europei produttori, il terzo trimestre 2020 è risultato in controtendenza con ricavi pari ad Euro 21.024 migliaia, in crescita del 66,4% rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente (Euro 12.635 migliaia). Ciò ha consentito di ridurre significativamente la perdita di fatturato in tale area rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2020 (-35,9%).

- Le vendite conseguite nei primi nove mesi del 2020 nel Continente americano rappresentano l'11,4% del fatturato complessivo (16,6% nello stesso periodo del 2019), pari ad Euro 11.295 migliaia, in decremento del 50,7% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (Euro 22.901 migliaia). Ciò è dovuto in particolare all'area Latam, che continua a risentire in modo rilevante degli effetti della pandemia, con riflessi negativi anche sulle relative valute, soprattutto quella brasiliana ed argentina, che hanno subito cali molto significativi.
- L'andamento nei mercati dell'Asia e resto del Mondo, che conta per il 19% del fatturato complessivo, è in flessione (-29,1% rispetto ai primi nove mesi del 2019), con vendite pari a Euro 18.817 migliaia. I mercati indiano e nordafricano, tra i più colpiti dagli effetti della pandemia, nel corso del terzo trimestre sono risultati in netto miglioramento con incrementi importanti delle vendite e ordinativi crescenti.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA) adjusted** al 30 settembre 2020 ammonta ad Euro 4.382 migliaia (pari al 4,4% dei ricavi), al netto di costi non ricorrenti per Euro 894 migliaia, rispetto ad Euro 18.068 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente (pari al 13,1% dei ricavi).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** dei primi nove mesi del 2020 è positivo e pari ad Euro 3.488 migliaia (Euro 17.263 migliaia al 30 settembre 2019).

Il **Margine Operativo Netto (EBIT)** del periodo è negativo e pari ad Euro 5.604 migliaia (positivo e pari ad Euro 8.212 migliaia al 30 settembre 2019), dopo aver contabilizzato ammortamenti e riduzioni di valore per Euro 9.092 migliaia (Euro 9.051 migliaia al 30 settembre 2019), di cui Euro 1.543 migliaia dovuti all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 (Euro 1.620 migliaia al 30 settembre 2019).

Gli **oneri finanziari** ammontano ad Euro 2.367 migliaia, in miglioramento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (Euro 3.178 migliaia) grazie alla sottoscrizione nel mese di giugno 2019 di un contratto di finanziamento a medio-lungo termine con un pool di tre primarie banche (BPM - mandated lead arranger e bookrunner, Intesa Sanpaolo e Unicredit) per un importo complessivo di Euro 65 milioni a condizioni economiche più favorevoli.

Il **Risultato ante imposte (EBT)** al 30 settembre 2020 è negativo per Euro 9.489 migliaia (positivo e pari ad Euro 4.893 migliaia al 30 settembre 2019), dopo effetti cambio negativi per Euro 1.718 migliaia, principalmente di natura valutativa e riconducibili agli impatti generati dalla pandemia da Covid-19 sulle valute con cui opera il Gruppo, soprattutto relative all'area Latam e all'Asia.

La **Posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2020 risulta negativa per Euro 86.055 migliaia (negativa per Euro 61.767 migliaia al 31 dicembre 2019), di cui Euro 5.143 migliaia dovuti all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 ed Euro 397 migliaia al fair value degli strumenti finanziari derivati. Senza considerare gli effetti derivanti dall'applicazione di tale principio contabile e del fair value degli strumenti finanziari derivati, la Posizione Finanziaria Netta sarebbe risultata pari ad Euro 80.515 migliaia, dopo investimenti per Euro 8.600 migliaia.

Andamento del settore operativo Gas Distribution e Compressed Natural Gas

Il Gruppo Landi Renzo opera direttamente nel solo settore Automotive e indirettamente nel settore "Gas Distribution e Compressed Natural Gas" attraverso Safe&Cec S.r.l., classificata come "joint venture" ai sensi dei principi contabili internazionali (IFRS 11) e consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2020 il settore Gas Distribution e Compressed Natural Gas ha registrato un valore della produzione consolidato di Euro 53.929 migliaia (in incremento del 14,9% rispetto al 30 settembre 2019), un Ebitda adjusted pari ad Euro 3.124 migliaia (Euro 3.849 migliaia al 30 settembre 2019) ed una perdita dopo le imposte di Euro 190 migliaia (rispetto ad un utile di

Euro 55 migliaia al 30 settembre 2019). La produzione è stata temporaneamente interrotta nello stabilimento italiano del gruppo a seguito del lockdown imposto dal Governo e, successivamente, con la diffusione della pandemia da Covid-19 nell'area Latam, anche nelle filiali dislocate in Perù e Colombia. Sono invece continuate le produzioni presso lo stabilimento canadese, visto che questo Paese è stato interessato in modo minore dall'epidemia. Ciò ha consentito al Gruppo Safe&Cec, grazie anche ai significativi ordinativi in portafoglio, di limitare gli effetti negativi della pandemia e di conseguire livelli di fatturato in crescita rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, a conferma del buon andamento del Gruppo e della solidità del business.

Il terzo trimestre 2020 ha in particolare fatto registrare un valore della produzione consolidato pari ad Euro 22.156 migliaia, in crescita del 22,4% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (Euro 18.105 migliaia), con un portafoglio ordini che risulta in crescita e superiore a quello dell'esercizio precedente.

Inoltre la joint venture Safe&Cec ha da poco vinto una commessa da oltre 1 milione di dollari sul mercato americano per la fornitura di un sistema completo di compressione per un impianto di produzione di RNG in California.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dei primi nove mesi del 2020

Successivamente alla chiusura dei primi nove mesi del 2020 e fino alla data odierna si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

- Nel mese di ottobre Anton Karl ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato dalla carica di Consigliere non esecutivo e indipendente di Landi Renzo S.p.A., in considerazione di sopraggiunti incarichi lavorativi incompatibili con l'impegno richiesto per lo svolgimento del suo incarico.
- Il 13 novembre il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A., riunitosi con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, Dario Melpignano in qualità di Consigliere non esecutivo e indipendente, in sostituzione del dimissionario Anton Karl. La nomina è stata approvata dall'organo amministrativo in considerazione del fatto che il Consigliere uscente era stato eletto dalla lista di minoranza presentata da Aerius Holding AG, che presentava un unico ulteriore candidato che ha espresso la volontà di non ricoprire la carica di Consigliere di Landi Renzo S.p.A.. Dario Melpignano risulta in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del Dlgs del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina. Dario Melpignano è dal 2009 Amministratore Delegato di Neosperience S.p.A, società da lui co-fondata nel 2007, quotata all'AIM e attiva nel software vendor e nella digital customer experience, annoverata tra i nuovi pionieri dell'Intelligenza Artificiale e indicata come realtà di riferimento in Europa, al fianco di Adobe, IBM e Microsoft. In precedenza è stato co-fondatore di FullSix, tra i principali operatori europei digital negli anni 2000, e ha contribuito alla creazione di altre società innovative, quali Neosurance nel 2016, spinoff di Neosperience nel settore insurtech, Bikevo nel 2017, start-up sportech dedicata al training dei ciclisti e WizKey, specializzata nel legaltech per la compravendita di crediti e integrata con blockchain. L'ultima iniziativa in ordine temporale è stata l'avvio di una business unit dedicata all'healthtech, dopo aver lanciato il progetto DefeatCovid19.org, con il quale ha messo a disposizione della comunità internazionale a titolo gratuito il primo modello di machine learning che automatizza la diagnosi di Covid-19 a partire da referti radiografici.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo un terzo trimestre con vendite in forte crescita e in linea con le attese, il progressivo concretizzarsi sia in Europa che in altre aree del mondo della temuta "Fase 2" della pandemia sta provocando nuove incertezze sull'andamento dei mercati internazionali, con conseguente limitata visibilità sull'evoluzione del mercato nei prossimi mesi. Nonostante ciò, si evidenzia come l'attuale situazione di mercato sia molto diversa da quella riscontrata nel corso del secondo trimestre 2020, e che al momento non sono previsti impatti particolarmente significativi sulle previsioni di vendita e di marginalità del quarto trimestre.

Sulla base dei più recenti dati previsionali, il management stima che per l'anno in corso il fatturato diminuirà complessivamente di circa il 25% rispetto all'esercizio precedente, in linea con il dato al 30 settembre 2020 (-28,2%), ma in netto miglioramento rispetto alla flessione registrata a giugno 2020 (-41,3%). Conseguentemente, si prevede un ulteriore miglioramento dell'Ebitda rispetto ai primi nove mesi dell'anno, anche grazie alle importanti azioni di efficientamento gestionale attivate dal management. Inoltre, il Gruppo Landi Renzo dispone di risorse finanziarie adeguate rispetto all'attuale fabbisogno, anche grazie al nuovo finanziamento di Euro 21 milioni sottoscritto nel mese di luglio con un pool di primarie banche italiane e garantito da SACE S.p.A. ai sensi del Decreto Liquidità.

Per quanto riguarda la joint-venture Safe&Cec si evidenzia invece come questa sia stata interessata in modo più lieve dalla pandemia. Il valore della produzione consolidato dei primi nove mesi del 2020 sono infatti risultati in crescita rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Nonostante le incertezze sul mercato, sulla base dei più recenti dati previsionali, il valore della produzione consolidato 2020 è atteso in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, forte del significativo portafoglio ordini in essere, con una profittabilità a livello di Ebitda in linea con l'esercizio 2019.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Cilloni, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il presente comunicato è disponibile anche sul sito della società www.landirenzogroup.com/it

Landi Renzo è leader mondiale nel settore dei componenti e dei sistemi di alimentazione a Metano, LNG, Idrogeno e GPL per autotrazione. La Società, con sede a Cavriago (Reggio Emilia) e con un'esperienza di oltre 60 anni nel settore, si è caratterizzata per l'internazionalità dell'attività che si concretizza nella presenza in oltre 50 Paesi, con una percentuale di vendite generata all'estero di circa l'80%. Landi Renzo S.p.A. è quotata sul segmento STAR del Mercato MTA di Borsa Italiana dal giugno 2007.

LANDI RENZO S.P.A.

Paolo Cilloni
CFO and IR
ir@landi.it

Contatti per i media Image Building

Cristina Fossati, Angela Fumis
Tel: 02 89011300
e-mail: landirengo@imagebuilding.it

(Migliaia di Euro)	30/09/2020	30/09/2019
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.008	137.910
Altri ricavi e proventi	89	315
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	-57.995	-71.083
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-19.972	-27.965
Costo del personale	-16.224	-20.169
Accantonamenti, svalutazioni di crediti ed oneri diversi di gestione	-1.418	-1.745
Margine operativo lordo	3.488	17.263
Ammortamenti e riduzioni di valore	-9.092	-9.051
Margine operativo netto	-5.604	8.212
Proventi finanziari	221	75
Oneri finanziari	-2.367	-3.178
Utili (Perdite) su cambi	-1.718	-531
Proventi (Oneri) da joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	-21	315
Utile (Perdita) prima delle imposte	-9.489	4.893
Imposte	1.612	-1.761
Utile (Perdita) netto del Gruppo e dei terzi, di cui:	-7.877	3.132
Interessi di terzi	-163	-53
Utile (Perdita) netto del Gruppo	-7.714	3.185
Utile (Perdita) base per azione (calcolato su 112.500.000 azioni)	-0,0686	0,0283
Utile (Perdita) diluito per azione	-0,0686	0,0283

(Migliaia di Euro)		
ATTIVITA'	30/09/2020	31/12/2019
Attività non correnti		
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	13.109	11.578
Costi di sviluppo	8.976	8.228
Avviamento	30.094	30.094
Altre attività immateriali a vita definita	11.345	12.536
Attività per diritti d'uso	5.010	6.402
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	22.338	23.530
Altre attività finanziarie non correnti	921	334
Altre attività non correnti	2.850	3.420
Imposte anticipate	10.561	8.704
Totale attività non correnti	105.204	104.826
Attività correnti		
Crediti verso clienti	39.592	40.545
Rimanenze	41.525	39.774
Altri crediti e attività correnti	7.167	7.337
Attività finanziarie correnti	2.821	2.801
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.821	22.650
Totale attività correnti	110.926	113.107
TOTALE ATTIVITA'	216.130	217.933
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	30/09/2020	31/12/2019
Patrimonio netto		
Capitale sociale	11.250	11.250
Altre riserve	52.870	49.367
Utile (Perdita) del periodo	-7.714	6.048
Totale Patrimonio Netto del gruppo	56.406	66.665
Patrimonio netto di terzi	-454	-332
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.952	66.333
Passività non correnti		
Debiti verso banche non correnti	73.181	50.991
Altre passività finanziarie non correnti	770	0
Passività non correnti per diritti d'uso	3.227	4.535
Fondi per rischi ed oneri	2.837	3.609
Piani a benefici definiti per i dipendenti	1.543	1.630
Passività fiscali differite	316	407
Passività per strumenti finanziari derivati	397	30
Totale passività non correnti	82.271	61.202
Passività correnti		
Debiti verso banche correnti	28.996	29.460
Altre passività finanziarie correnti	210	210
Passività correnti per diritti d'uso	1.916	1.992
Debiti verso fornitori	38.648	51.935
Debiti tributari	2.654	2.134
Altre passività correnti	5.483	4.667
Totale passività correnti	77.907	90.398
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	216.130	217.933

(Migliaia di Euro)		
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	30/09/2020	30/09/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (Perdita) ante-imposte del periodo	-9.489	4.893
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	2.920	3.017
Ammortamento di attività immateriali	4.629	4.414
Ammortamento di attività per diritti d'uso	1.543	1.620
Perdite (Utili) per cessione attività materiali ed immateriali	-44	-35
Piani di incentivazione basati su azioni	132	0
Perdita per riduzione di valore dei crediti	152	6
Oneri finanziari netti	3.864	3.634
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	21	-315
	3.728	17.234
<i>Variazioni di:</i>		
Rimanenze	-1.751	-4.599
Crediti commerciali ed altri crediti	1.539	2.472
Debiti commerciali ed altri debiti	-12.332	-8.543
Fondi e benefici ai dipendenti	-859	-2.143
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	-9.675	4.421
Interessi pagati	-1.301	-3.028
Interessi incassati	51	68
Imposte sul reddito pagate	-598	-1.876
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività operativa	-11.523	-415
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	187	111
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	-4.589	-1.928
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	-257	-409
Costi di sviluppo	-3.941	-3.678
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	-8.600	-5.904
Free Cash Flow	-20.123	-6.139
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Erogazioni (Rimborsi) dei finanziamenti a società collegate	-600	-2.760
Erogazioni (Rimborsi) obbligazioni	0	-28.286
Erogazioni (Rimborsi) dei finanziamenti a medio lungo termine	23.644	40.815
Variazione debiti bancari a breve	-1.168	533
Rimborsi leasing IFRS 16	-1.648	-1.713
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	20.228	8.589
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105	2.270
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	22.650	15.075
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	-2.934	286
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	19.821	17.631